

ABBONAMENTI

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche... Anno 1. 16

IL TRIULI

GIORNALE DEL POPOLO - ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSIVA TRIULINA

INSERZIONI

In terza pagina: Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti... Conto corrente con la Posta

GIOVANNI NICOTERA

Un altro degli ultimi germogli sacri della primavera italiana, è stato reciso. Dopo lunga agonia, dopo un ansioso alternarsi di timori e di speranze nei suoi cari che lo vegliavano amorosi...

Così - mentre corrono, più tristi lo sorti d'Italia e l'avvenire si abbuia ai nostri sguardi - ad uno ad uno gli ultimi geni d'Italia raccolgono il volo. Precursore a Sappi dei destini d'Italia, da esso affiora il suo martirio; sollevatore della Calabria nel 1860, appena liberato dalla galera borbonica; garibaldino nel 1860, il primo a dare la prima volta che la sinistra ebbe il potere; amico e collaboratore di Garibaldi, di Mazzini, di...

Un grandissimo lutto e un grande sgomento è per l'Italia la sua morte. Ahimè, lasciano le voci che sapevano trovare l'accento per chiamare alla riscossa la grande dormigliona; ricadono inerti le braccia che pugnarono per lei; si spengono gli intelletti e s'arrestano i cuori nel qual il solo altare era eretto la Patria! Peggio, il tributo di giapto e di lauri alla loro tomba, sacre al culto del patriottismo, possa almeno la memoria e l'esempio di questi grandi estati, ridestarsi alle opere egregie o forti per l'Italia.

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 13. Presidenza Biancheri. La notizia della morte di Nicotera si è diffusa come un lampo. Com'è facile immaginare l'aria di Montecitorio si è affollatissima; ha aspetto imponente. Il banco dei ministri è completo. Quando Biancheri si alza a parlare, le lagrime gli spuntano sugli occhi ed è costretto ad interrompere la lettura della commemorazione. Tutta l'assemblea mantiene silenzio religioso. Nessun deputato è fuori del suo posto. Biancheri, asciugandosi gli occhi, fa forza e finisce la lettura della commemorazione. Così parla il presidente della Camera: «Le ansie ed i timori che da un po' di tempo opprimevano gli animi nostri sono fatalmente convertiti in funesta realtà. Giovanni Nicotera che, non è molto, stava in mezzo a noi nel pieno sfoggio della sua e robusta sua tempera ha cessato di vivere stamane alle 11.12 in Vico Equense, ove indarno si sperò che nella vigilia di quella splendida giornata egli potesse, magari, del suo morbo che improvvisamente l'aveva sì crudelmente colpito. Dinanzi a tanta sventura il muto dolore sarebbe più eloquente d'ogni parola; a lui d'altronde non fa d'uopo tributare parole di elogio, a lui che fu l'espressione del più elevato patriottismo, a lui che compendia nella sua vita la storia del nazionale risorgimento. Giovanni Nicotera nacque in Calabria nel 1831, attese nei nobili esempi lasciati da tanti illustri suoi concittadini l'ardente amore della libertà e della patria insoddisfatto, come essi, anelante all'indipendenza della patria. Non indugiò a lanciarsi giovanissimo ancora nelle congiure e nelle più arrischiate azioni, affrontando precocemente pericoli e sacrifici, pur di raggiungere la meta sospirata. Spinto colossale persecuzioni o le corte condanne, ma nell'esilio le lunghe attese e gli imperti indugi furono all'anima sua bollente impagari ripresi, e nel 1855 concertò col valoroso suo

amico Pisacane la più che ardimentosa spedizione di Sapri. Parve una temeraria impresa, ma fu una generosa protesta contro la tirannide che opprimeva tanta nobile parte d'Italia, e fu una patriottica affermazione di quelle alte affermazioni alle quali, onde serbarle sempre vive ed ardenti, pochi giovani valorosi vollero offrirsi in volontario olocausto. La ferale condanna che assunse ai separatisti suoi compagni colpì Giovanni Nicotera fu comminata in detenzione perpetua, ma la derisoria dolenza si rivelò presto nelle crudeli torture, che gli vennero inflitte, e le pareti dell'orrenda fossa di Favignana dove fu per lungo tempo rinchiuso, ancora serbava i tetri ricordi dello straziante impressione che assalirono l'uomo sepolto vivo ed a suppizio un'angoscia di ogni giorno e d'ogni ora. Il pensiero inorridisce ricordando la storia della atroci sofferenze patite in Giovanni Nicotera; ancor più meravigliosa che egli abbia potuto reggere a sì lungo martirio; ma la sua temprata forte guarda assecondava egregiamente l'ardore dell'animo suo e l'energia fierezza del suo carattere. Egli soffriva e sperava. Sperava nei destini della patria e la gloriosa falange che nel 1860 con tonnanti pari a quella di cui egli aveva dato esempio sbarcando in Sicilia, assicurando della patria la redenzione, ridonava a lui inaspettatamente la vita e la libertà. Giovanni Nicotera accorse precipitosamente, immanenti a porsi sotto gli ordini del suo liberatore Giuseppe Garibaldi, al quale comune sentire, un medesimo patriottico ardore, un'eguale risolutezza, a tutta prova lo resero presto simpatici: erano due anime fatte per intendersi. Egli non si staccò più da Garibaldi affrontando con lui ogni cimento, e stretto da vincoli i più affettuosi e devoti, lo seguì postulatormente in ogni altra impresa combattendo al suo fianco, dando prova di un valore che gli valse in premio di essere innalzato al grado di generale. Giovanni Nicotera accoppiava alla elevatezza della mente una squisita bontà dell'animo, alla fierezza del carattere il più delicato sentire e di modi più cortesi o gentili. Ricambiò di affetto sincero gli affetti vivissimi che soppresero nelle amare delusioni, che non gli furono risparmiati, e che poterono mai scemare in lui la generosità del perdono. Egli sentì profondamente la religione del dovere verso la patria, verso gli amici, verso la dinastia, alla quale egli aveva lealmente consacrata una inderogabile devozione. I lunghi segnalati servizi da lui resi alla patria, i sacrifici sofferti, saranno per lui un titolo prezioso di pubblica benemerita, ed il suo nome rimarrà scritto nella storia del risorgimento italiano fra i nomi degli uomini insigni, che più meritarono la nazionale riconoscenza. Con gioia ineffabile egli vide finalmente avverato il sogno della vita, salutata la patria indipendente un'ora, e i suoi rappresentanti raccolti per la prima volta nel Parlamento nazionale. Il collegio di Salerno sin dal 1860 gli conferì il mandato legislativo, e gli conferì successivamente oltre trenta anni la bene meritata fiducia. Con animo riconoscente egli, eletto più volte in diversi collegi, optò sempre per quello di Salerno. Della lunga carriera parlamentare di Giovanni Nicotera son titoli di vanto e di onore gli annali di questa Camera. Egli vi lascia traccia indelebile nei suoi mai smantati liberali principi, della sua operosità, del suo amore indefesso per ogni patrio interesse. La calda parola che spontanea gli sgorgava dal cuore, era affascinante, i suoi ragionamenti sempre arguti e stringenti. La sua attività, il suo ingegno elevato, il suo nobile patriottismo, il suo vivere continuo della vita parlamentare, gli avevano assegnato un posto distinto ed associato una autorità incontestata. I suoi meriti lo designarono alla sovrana fiducia, dalla quale fu ripetutamente chiamato a far parte del consiglio della Corona.

Stia per sempre venerato, onorato il nome di questi uomini egregi, ne sia sempre caro il ricordo e benedetta per sempre la loro memoria. A Giovanni Nicotera, ogni cuore italiano rende oggi un tributo d'amore rimpianto. Gli amici gli attestano il loro profondo cordoglio e le Camere si rammaricano della di lui dolorosa perdita, come d'una sventura o d'un lutto nazionale. A Giovanni Nicotera i colleghi e gli amici col'ultimo saluto mandano un mesto pensiero ed un affettuoso ricordo, un ricordo che associato a quello del bene da lui operato per la libertà e per la patria vivrà anche nel cuore dei posteri lungo sia vivo il culto della libertà e l'amore della patria. Vivissime approvazioni accolgono la eloquente, sentita, affettuosa commemorazione del presidente Biancheri, il quale, commosso, commosse profondamente chi lo ascoltava. Durante la commemorazione gli uscirono dalla Camera, si affollarono alle entrate della sala; - lo spettacolo era solenne e impietosiva gli animi. Mentre Biancheri concedeva la parola all'on. Del Giudice lovasi l'on. Crispi. Del Giudice tasto si siede. Crispi, con voce strozzata dalla commozione, dice che pronuncia poche parole perché lo stato d'animo in cui si trova gli impedisce di parlare. L'on. Crispi ricorda il primo eroico sforzo del compianto Nicotera a Sapri, sforzo che precorresse le imprese di Garibaldi. Con questo ricordo, dice, ritengo di aver espresso tutto il rispetto all'uomo, tutto il rispetto al cittadino. Lo spettacolo del vecchio patriota commemorato il compagno defunto interesserà gli animi. Molti piangono, e fra questi Imbriani, San Donato, Miceli, Casale, Elia ed altri. Del Giudice, Lanzara, Lacava, Squitti, Imbriani, Altobelli, Di Marfano, Branca, Cavallotti, Casale, Miceli, Di San Donato e Chiarada si associano con commoventi parole alle precedenti commemorazioni (approvazioni). Il presidente annunzia che gli on. Del Giudice e Lanzara proposero di mandare un saluto alla famiglia dell'estinto, di toglier la solita e di abbrunare per 15 giorni il banco della presidenza e quello dei ministri e la bandiera. Propone poi che la Camera mandi la sua condoglianza alla città di Salerno, nomini una commissione che la rappresenti ai funerali, e che sia autorizzata la presidenza a deporre una corona sulla tomba del defunto. Quando Biancheri mette in votazione queste proposte commemorative, tutta la Camera levasi unanime. Lo spettacolo è indescrivibile. Lovasi si siede alle 3.15.

Si ha da Vico Equense che il lutto è generale per la morte di Nicotera; da ogni parte d'Italia giungono dispacci numerosissimi di condoglianza. Il Re inviò il seguente telegramma alla baronessa Maria Nicotera: «La morte del barone Nicotera m'affligge profondamente. Antico e valoroso patriota e soldato egli lascia di sé gloriosa traccia nella storia dell'unità italiana. Il paese ne ricorderà i devoti servizi ed il mio cuore conserverà sempre cara memoria dell'affetto da lui dimostrato a mio padre ed a me. Con questi sentimenti lo esprimo le sincere condoglianze mie e della Regina. Umberto s.^o»

La salma di Nicotera si trasportò privatamente venerdì mattina alla stazione centrale di Napoli, dove si sta preparando la cappella ardente. Venerdì alle 3 pom. si celebreranno solenni funerali e si farà il trasporto della salma alla stazione e al cimitero. La salma si trasporterà su un carro funebre a Castellammare. Ivi con treno speciale proseguirà per Napoli. La inattesa morte di Nicotera ha ritardato la soluzione della crisi. Crispi, commosso, oggi narrava agli amici i meriti del defunto, con molti ben noti particolari; ne esaltava il cuore, il coraggio, il patriottismo. Ad un amico intimo, Crispi ha detto: Ecco un'altra vittima dello ieri patriottico. Crispi ha mandato un affettuoso dispaccio alla famiglia di Nicotera.

PER LA SICILIA
Leggi sociali e amnistia.
La Sera di Milano ha il seguente dispaccio da Roma, 12: «Crispi parlando oggi con amici li assicurava che intendeva far precedere la levata dello stato d'assedio dalla Sicilia, dalla presentazione alla Camera di provvedimenti legislativi sociali riguardanti l'isola e sperando che saranno immediatamente votati. La Tribuna ha il seguente dispaccio da Palermo, 12: «Il Giornale di Sicilia ieri sera recava una notizia che forma l'argomento di tutti i discorsi, per la fine della quale proviene. Il Giornale riferisce dunque che A gli scrive da Roma che Imbriani si recò da Crispi per chiedergli quali erano le sue intenzioni, circa i condannati politici della Sicilia. Sta pure tranquillo - gli rispose l'on. Crispi - che presto, anzi molto prima che non te lo immagini, rimedieremo a tutto. Crispi diede la stessa risposta a Colaninno. A aggiunge che pure Cavallotti s'interessa alla sorte di De Felice a compagni. Lo scrittore ritiene certa l'amnistia generale anche se assumessero il potere Zanardelli e Rudini. Quando vi avrà detto che A è il prof. G. De Luca Aprile, la cui intimità con Crispi è ben nota - capirete il valore attribuito alla notizia. Questi due dispacci, che si completano e si confermano a vicenda, contengono a nostro avviso la notizia migliore fra quelle recateci ieri dai giornali. La stampa di tutti i colori, meno rarissime eccezioni, è stata concorde sin da quando scoppiarono i primi tumulti della Sicilia, nel riconoscere che le misure repressive, anche le più energiche, potevano bensì rendersi necessarie a sedare i disordini, che manifestavansi di eccezionale gravità, ma non potevano però costituire un rimedio ai mali ed alle ingiustizie da cui quei disordini ebbero la prima origine. Ora è urgente provvedere a che siano rimosse le cause primo del malessere di quelle popolazioni, e tanto più che le notizie della Sicilia sono di nuovo gravi, ed accennano al ridestarsi di minacciosi fermenti, causa la crisi minoraria che in parecchie località affama migliaia e migliaia di lavoratori. Bisogna instaurare il regno di un po' di giustizia sociale, dopo di che non saranno più necessari gli stati d'assedio né i tribunali militari colle relative condanne mostruose. Sarà un'opera degna del Governo dell'on. Crispi.

UN COMIZIO PER GIOLITTI
Un telegramma da Torino annunzia che a Dronero un Comitato ha indetto un Comizio per domenica 17, onde deliberare sulla lettera che l'on. Giolitti diresse ai propri elettori. Il sindaco di Busca, che fa parte del collegio dell'on. Giolitti, gli diresse una lettera protestando contro le accuse mossegli.

IL PROCESSO DELLA BANCA ROMANA
(udienza di ieri)
È continuata l'audizione dei testi a discarico. Arcoleso dice che Zammarano gli disse delle necessità di rendere più efficace la vigilanza alle Banche di emissione. Durante l'interim dell'agricoltura, Di Rudini ordinò un'ispezione ai portafogli degli Istituti di emissione. Monzilli fu incaricato di formulare le relative istruzioni. Il teste dice che chiese spiegazioni al Taulougo sopra il verbale in cui si accennava alle raccomandazioni dei ministri per taluni affari. Taulougo riprese il verbale che porrimando modificato con accento a generiche raccomandazioni di personaggi autorevoli.

IL MAROCCO
La più bella descrizione che abbiamo del Marocco è quella di Edouardo De Amicis (Marocco, fratelli Treves Editori). Questo paese, chiuso fra il Mediterraneo, l'Algeria, il deserto di Sahara e l'Oceano, attraversato dalla grande catena dell'Atlante, bagnato da larghi fiumi, aperto in pianure immense, dominato da tutti i climi, è ora occupato da circa otto milioni di abitanti, tra berberi, mori, arabi, ebrei, negri ed europei, sparsi sopra una estensione di terreno più vasta della Francia. Questa popolazione eterogenea, dispersa, incompilabile, è, piuttosto che retta, oppressa da un governo soldatesco, che suocchia come un'immensa polipo tutti gli umori vitali dello Stato. Le tribù e le borgate obbediscono agli sceicchi, le città e le provincie ai sultani, le grandi provincie al pascià, e i pascià al Sultano, grande Sceriffo, sovrano sacerdote, giudice supremo, esecutore della legge che è mana da lui, libero di mutare a suo capriccio monete, imposte, pesi, misure, padrona della sostanza e delle vite dei suoi sudditi. Sotto il peso di questo governo, e dentro ai cerchio inflessibile della religione musulmana rimasta immutata da ogni influsso europeo, è saturata da un fatalismo selvaggio, tutto ciò che negli altri paesi s'agita e procede, là rimane immobile e rovinato. Il commercio è straziato dai monopoli, dalle proibizioni d'esportazione e d'importazione, dalla capricciosa instabilità delle leggi, l'industria, ristretta nella sua attività da vincoli posti al commercio, è rimasta come prima della cacciata dei Mori dalla Spagna, coi suoi strumenti primitivi e coi suoi procedimenti infantili. L'agricoltura, oberata di balzelli, viduolata nell'esportazione dei prodotti, non curata che quanto richiedono le prime necessità della vita, è decaduta a segno da non meritarsi quasi il nome d'arte. La scienza, soffocata dal Corano, continuata nella superstizione, si riduce nelle maggiori scuole a pochi elementi, quali s'insegnavano nel medio evo. Non s'è stampato, né libri, né carte geografiche; la lingua stessa, corruzione dell'arabo, non rappresentata che da una scrittura imperfetta e variabile, si va sempre più degradando; il carattere nazionale nella generale decadenza si corrompe, tutta l'antica civiltà musulmana doperisce. Il Marocco, questo estremo baluardo occidentale dell'Islamismo, già sede d'una monarchia che dominava dall'Egitto al Sudan e dal Niger alle Baleari, glorioso d'Università fiorenti, di biblioteche immense, di dotti famosi, d'eserciti e di flotte formidabili, non è più che un piccolo Stato pressoché sconosciuto, pieno di miseria e di rovina, che resiste colle sue ultime forze all'invasione della civiltà europea, sorretto ancora sulla sua fondamenta slanciato dalle reciproche gelosie degli Stati civili. La dinastia, da cui discendeva il teste defunto sultano, è quella terribile famiglia di sceriffi Alati a cui gli storici danno il primato del fanatismo, della ferocia e dei delitti su tutte le dinastie che regnarono nel Marocco. Sul principio del secolo decimonovesimo, alcuni abitanti di Taflet, provincia dell'impero che confina col deserto, dalla quale gli sceriffi di quella dinastia prendono il nome di Alati, condussero dalla Mucca nel loro paese uno sceriffo chiamato Ali, nativo di Jambo, o discendente di Maonnato per Hassan, secondo figliuolo di Ali e di Fatima. Il clima della provincia di Taflet, poco dopo il suo arrivo, riprese una regolarità che da qualche tempo aveva perduta; i datteri crebbero in grande abbondanza; il marito so fu attribuito

ad All; All venne eletto re, sotto il nome di Mulei-Scarfio; i suoi discendenti allargarono a poco, colle armi, il dominio dell'avo; s'impadronirono di Marocco e di Fez, scacciarono la dinastia dei Scarfii Saaditi, e regnarono, fino ai nostri giorni, su tutto il paese compreso fra la Mulua, il deserto ad il mare.

Sidi-Mohammed, figlio di Mulei-Scarfio, regnò con sapiente clemenza, ma dopo di lui il trono dei scarfii s'affondò nel sangue. Il Reiscid governa col terrore, ruba l'ufficio al carnefice, lacera di propria mano le mammelle alle donne perché rivelino il nascondiglio dei tesori dei mariti. Mulei-Ismaele, il principe lussurioso, l'amante di 8000 donne e padre di 1200 figli, il fondatore del corpo famoso delle guardie nere, il gaudente sultano che chiede in sposa a Luigi XIV la figliuola della duchessa La Vallière, fa appendere diecimila teste ai muri di Marocco e di Fez. Mulei-Ahmed el Dehebi, avaro e crapulone, ruba i gioielli alle donne di suo padre; s'istupidisce col vino, fa strappare i denti alle sue belle o recidere il capo ad uno schiavo che ha troppo premuto il tabacco nella sua pipa.

Mulei-Abd-Atta, vinto dai Berberi, fa aguzzare, per sfogar la sua rabbia, gli abitanti di Mechinez, aiuta il carnefice a decapitare gli ufficiali del suo valoroso esercito sconfitto, e inventa l'orribile supplizio di cuocere l'uomo vivo dentro un loro sventrato perché si putrefacciano insieme.

Appare migliore della propria razza Sidi-Mohammed, suo figliolo, il quale si circonda di rinnegati cristiani, cerca la pace e ravvicina il Marocco all'Europa.

Poi daccapo, Mulei Vezid, violento, crudele e fanatico, che per pagare i suoi soldati, gli sguinzaglia al saccheggio dei quartieri degli ebrei in tutte le città dell'impero; Mulei-Hasciam, che dopo un regno di pochi giorni va a morire in un santuario; Mulei Soliman, che distrugge la pirateria ed ostenta amicizia all'Europa, ma con arte astuta segrega il Marocco da tutti gli Stati civili, e si fa portare ai piedi del trono la testa degli ebrei rinnegati, a cui è sfuggita una parola di rammarico sulla loro abiura forzata; Abd-er-Rhaman, il vinto di Isly, che fa calciar vivi i congiurati nelle mura di Fez; e infine Sidi-Mohammed, il vinto di T'otuan, che per inculcare nei suoi popoli il rispetto e la devozione fa portare per i villaggi e per le città le teste dei suoi nemici confitte nei facili dei suoi soldati.

Né son queste le maggiori calamità che affliggono l'impero sotto la sciagurata dinastia dei Filii. Sono guerre colla Spagna, il Portogallo, l'Olanda, l'Inghilterra, la Francia, i turchi d'Algeri; insurrezioni feroci di berberi, spedizioni disastrose nel Sudan, rivolte di tribù fanatiche, annunziamenti dello guardia nero, persecuzioni di cristiani; guerre accanite di successione tra padre e figlio, tra zii e nipoti, tra fratelli e fratelli; l'impero a volta a volta smembrato e ricomposto; Sultani cinque volte scoronati e cinque volte rimessi in trono; vendette saturate tra principi consanguinei, gelosio di donne e delitti orrendi, e miseria immensa, e decadenza precipitosa alla barbarie antica; e in ogni tempo questo principato tronfante: che non potendo assidersi la civiltà europea se non sulle rovine di tutto l'edifizio politico e religioso del Profeta, figuranza è la miglior salvaguardia dell'impero, e la barbarie un elemento necessario di vita.

Il testè defunto sultano del Marocco, Muley Hassan, era salito al trono nel 1873 alla morte di suo padre Sidi-Muley Mohamed e come lui ebbe sempre a guerreggiare colle tribù ribelli del Kiff e coi Tuareghi onde far rispettare la vacillante sua autorità.

Insiadato sempre dalle potenze estere che, come la Francia e la Spagna, si contendono il protettorato sul suo impero, Muley Hassan deve alla rivalità di quelle potenze se poté finire i suoi giorni sul trono malgrado la guerra che gli suscitavano contro, dalla Spagna, i Kabili del Kiff che in questi ultimi tempi assalirono Meidia.

Il sultano Hassan mandò due volte delle missioni marocchine a fare omaggio a Re Umberto in Italia; e entrambe le volte tali missioni furono accompagnate dal comandante Scovazzo che per tanti anni rappresentò l'Italia a Tangeri ove fu poi sostituito dal comm. Cantagalli.

Il boicottage contro le fabbriche di birra di Berlino.

Berlino, 11 giugno. Bojkoll, da cui deriva il Boicottage è il nome di quel capitano inglese amministratore dei beni del conte Erne nella contea di Mayo in Irlanda, il quale fu così odiato dalla popolazione

per le angherie e vessazioni l'ogni sorta che usava contro i suoi affittavoli, che nessuno volle più lavorar, comparare o vendere a lui, isolandolo completamente, riducendolo alla disperazione e a dover cambiar paese.

D'allora in poi la voce boicottage venne usata largamente dagli irlandesi, per designare un simile procedimento contro i proprietari da parte d'un certo numero di persone, poi passò fra i tedeschi e via via presso gli altri popoli dove i partiti politici appressero ben presto quel sistema formidabile dei coloni irlandesi per servirsi nelle loro lotte.

I socialisti tedeschi se no valsero finora specialmente per costringere a cadere dopo l'altra tutte le birrerie a cadere le loro sale gratuitamente alle adunanze del partito. Furono lunghi anni di lotta accanita in cui i padroni erano sostenuti dai partiti borghesi, dal governo, dalla polizia, i socialisti dalla disciplina di partito e dalla loro forza numerica.

Le grandi birrerie, che speculano sulle masse, sullo spaccio in larga quantità della loro merce, dovettero cadere, rinunziare alle musiche militari, alla clientela dei soldati e degli impiegati perfino per trattarsi in massa. Così il partito socialista aveva finora a sua disposizione nella città circa duecento saloni, capaci fino da cinque a sessanta persona come quelli delle birrerie: Konkordia, Germania, Friedrichsheim, Bockbrauerei, Eiskeller, Feenpalast, ecc.

Per questo partito che ha bisogno di tenere continuamente in agitazione le masse indifferenti per loro natura, è strarile nei loro diritti, educare per la lotta contro istituzioni e massime tradizionali, la questione d'aver ad ogni occasione sale da riunirsi a propria disposizione era questione di vita. Non per nulla gli agitatori nelle campagne ad ogni congresso lamentano la mancanza di locali adatti per tenere delle conferenze, come l'ostacolo più serio al lavoro gigantesco di propaganda del partito. Perciò a Berlino, come dappertutto in Germania, dove i socialisti hanno posto piede, vigilano commissioni in permanenza per sorvegliare i padroni di sale, e designarli all'indizione di tutti i bevitori di birra socialisti nel caso che rifiutassero loro le sale.

Questa era in poche parole la situazione veritiera dei birrai di fronte ai socialisti, quando il 1 maggio l'astensione dal lavoro dei lavoratori bottai venne a tendere maggiormente i loro rapporti e a far sprigionare la scintilla che appiccò il grande incendio della lotta attuale, lotta che appassiona tutta questa città di 1,700,000 abitanti, che va estendendosi nella periferia della Marca di Brandeburgo, che guadagna i partiti delle grandi città tedesche.

I padroni allargando quegli operai si ripresentarono il 2 maggio, per lavorare, li invitarono bellamente a far vacanza per un'altra settimana. Gli operai che credevano di essero nel loro diritto avendo preavvisato i padroni quindici giorni prima con una circolare della loro intenzione di riposare al primo di maggio, risposero scioperando e mettendo delle condizioni per la ripresa del lavoro. Un'assemblea operata frattanto a Rixdorf pronunziava il boicottage contro la birreria «Unione», Verensbrauerei, di cui la quale aveva replicato mettendo sul lastrico altri operai. Allora il potentissimo cartello (nucleo) delle birrerie berlinesi del quale quella birreria faceva parte, minacciò dapprima di licenziare il 20 per cento dei loro operai, poi licenziandoli davvero vendendo continuamente boicottage contro la Verensbrauerei.

Il partito socialista quindi usciva dalla neutralità fino allora osservata nella lotta parziale degli operai di Rixdorf contro una birreria e nelle famose tredici grandi assemblee del 18 maggio quarantamila socialisti dichiaravano la guerra all'oltranza contro sotto fra le più grandi birrerie del cartello. La lotta d'anche le parti era preavvisata, calcolata da lungo tempo. I padroni cercavano un occasione per scatenarsi di dosso la preponderanza dei socialisti, per rompere l'organizzazione la cui disciplina li teneva soggetti.

Essi, i padroni, calcolano sopra l'aiuto di tutta la borghesia spaventata dai progressi del socialismo, facendo appelli disperati in cui rilevava specialmente che se dovessero essere stavolta sconfitti, la potenza degli operai non avrebbe più ritengo e i rapporti fra principale e soggetto si sconvolgerebbero.

I socialisti fidano nella solidarietà di tutti i compagni tedeschi, nella propria forza ognor crescente. Si afflano lo anni d'ambio la parte. I padroni minacciano il licenziamento d'altri 25 per cento dei loro operai, organizzano riunioni per decedere i proprietari di sale d'ora innanzi a rifiutarlo ai socialisti.

Questi distribuiscono fogli volanti, boicottano tutti i rivenditori di birra invertebata, allestiscono assemblee in provincia per impedire il consumo anche

fuori di Berlino, aiutano d'ogni loro mezzo lo stabilirsi di birrerie concorrenti, la ribellione dei piccoli birrai contro le grandi fabbriche, e finalmente la fondazione di birrerie cooperative a loro soggetta. A capo del Ring dei padroni è il famoso deputato liberale indipendente Rösicke, una testa energica intelligente, avversario indomabile dei socialisti che gli minacciano il suo collegio d'Anhalt o che tanto gli amareggiano il godimento dei centoventimila mila marchi che riceve fra utili e stipendio dalla birreria Schullheiss di cui è direttore. I socialisti invece sono guidati dal deputato Auer, una specie di ministro degli interni alla presidenza del partito socialista, spietato, implacabile contro i padroni d'ogni razza, cieco, brutale, contro i nemici del suo partito. Gli anarchici, gli Jungens, che debbono sopportare di tempo in tempo la mano o la parola, lo chiamano col nome di grande procuratore del partito socialista, Der grosse Staatsanwalt. È un oratore finissimo e manda al diavolo tutti i giornalisti che lo vogliono intervistare.

L'autopsi della cute vuole il Crelium.

CALEIDOSCOPIO

Cronache friulane. (Giugno 1881). Gravissimo incendio in Udine, che distrugge gran parte dei borghi superiori

Un pensiero al giorno. La vita è un viaggio faticoso, una battaglia. Vi sono sconfitte che innalzano e che onorano, se la bandiera non è stata curvata dinanzi ai dolori della sventura o alle disperazioni del pensiero.

Cognizioni utili. Tre mesi pratici per rendere inalterabile una botte di vino posto a maco. 1. Applicando al foro del cocchiuno la solforatica Baccara, che è un piccolo apparecchio generatore di gas anidride solforosa, che impedisce nella botte l'accesso dell'aria, e quindi l'alterarsi del vino.

2. Versando nella botte prima di metterla a maco 20 grammi di bisulfito di calcio per ettolitro. Anche il bisulfito di calcio sprigiona lentamente anidride solforosa (fumo di zolfo).

3. Aggiungendo alla botte un litro di buono spirito per ettolitro, versandolo delicatamente dal cocchiuno in modo che, essendo più leggero, resti in superficie e difenda il liquido dall'azione corruttrice dell'aria.

La sänge. Monoverbo. SI Spiegazione del monoverbo preceduto. INDIE (in di e) Per finire. Fra due maniere: Come va il tuo piacere? Egli non cammina ancora, però va in bicicletta.

PROVINCIA

(Di qua e di là del Judri)

Gorizia, 13 giugno. Prelese slovene respinte.

Il nostro Consiglio municipale nella seduta pubblica di ieri a sera riconosceva ad unanimità di voti infondata, tanto in linea di diritto quanto in linea di equità, la domanda dei soliti agitatori sloveni di erigere coi quattro del Comune una scuola popolare slovena nella città di Gorizia.

Gradisca, 13 giugno. La prossima elezione per un deputato alla Dieta provinciale.

Continuano i dissensi. Il Podestà di Fogliano non la vuole smettere e merita perciò il più severo biasimo. Il Podestà, che non hanno le sue idee e trovano che quando si è promesso bisogna mantenere, protestano dignitosamente per conto proprio; il conte Rodolfo Pace che è alla presidenza del Comitato elettorale, protesta per conto del Comitato.

Si era già presso a poco sicuri che qualcuno avrebbe mancato all'impegno preso. Questa volta è il Podestà di Fogliano che risponde coppe per spade. È intanto per giovedì è fissata la elezione; per chi si voterà? Il Podestà hanno promesso per Michieli, e per Michieli dovrebbe essere, se non si vuole che un'altra volta quando si parlerà di patti conclusi e giurati in affari elettorali, si mettano a ridere fra le galline.

Intanto girano in questi giorni da queste parti certi così neri che non essendo riusciti per conto proprio, brigano di seconda mano, sempre con l'idea che intorbidando le acque si pesca meglio... Vogliamo ancora sperare che il Podestà di Fogliano capirà il latino e non farà il giuoco dei nostri avversari.

Turpitudini. Ad Enomonzo, in aperta campagna la nobile quasi cretina Antonia Forneza contadina, fu con lusinghe costretta a congiunzione carnale da certo Pietro Spangaro che venne denunciato all'Autorità giudiziaria.

Porta contro Porta. Abbiamo ieri annunciato l'arresto di Rinaldo Porta da Risano. Il danno causato allo zio Luigi Porta, per vendetta, gustando a colpi di roccola un carretto ed altri attrezzi, ammonta a lire 100.

Banca Cooperativa di San Daniele Società anonima a capitale limitato Sede in S. Daniele nel Friuli Costituita con atto notario 15 maggio 1887. Autorizzata con R. Decreto del R. Tribunale di Udine 8 giugno 1887. Corrispondente della Banca d'Italia

Situazione dei conti al 31 maggio 1894 VII. Anno d'Esercizio. Attività.

Table with financial data: CASSA, R. B. o valuta metalliche, Valgla cambiali, Effetti presso il Cassiere per la elezione, 14,853.67, 1,650.05, 2,991.15, 19,534.87

Table with financial data: Portafoglio, Prestiti e titoli, a 4 mesi o meno 1091 L. 197,976.69, a più lunga, 28,622.16

Table with financial data: Prestiti sull'onore, Effetti all'incasso, 225,824.61, 1,723.47

Table with financial data: Effetti e crediti in coltura, Effetti pubblici (a garanzia Estatoria o Corrispondenza), Conti Correnti garantiti, 34,277.75, 225,824.61, 1,723.47

Table with financial data: Conti Correnti garantiti, Aut. operazioni su pagno di Titoli, Operazioni di credito agrario, Crediti in C. O. verso banche e corrispondenti diversi (movimento L. 18,322.51), 225,824.61, 1,723.47, 8,894.71

Table with financial data: Debitori diversi per conti da regolare, Mobili, Cassa forte, mobili, ecc., Spese di primo impianto, Estatorie imposte dirette, 770.20, 1,790., 1,800., 30.74

Table with financial data: Totale delle Attività, Spee generali, Tes e governative e comunali, 269,503.98, 8,481.10, 392., 278,377.08

Table with financial data: Depositi a garanzia anticipazioni, Depositi a garanzia crediti aperti, Depositi dei funzionari a cauzione servizio, 1,695., 6,000., 45,400., 53,095.

Table with financial data: Depositi liberi a custodia, Depositi a garanzia estatoria, Totale delle Attività, 45,400., 45,400., 278,377.08

Table with financial data: Spee generali, Tes e governative e comunali, Fondo di riserva or. dinario, Fondo di riserva straordinaria, 8,481.10, 392., 12,523.50, 1,000.00

Table with financial data: Fondo per accollazioni valori, Passività, 13,526.80, 250., 82,126.50

Table with financial data: Depositi a risparmio - cap. ed int., Debiti in C. O. verso banche e corrispondenti diversi (movimento L. 184,535.51), 136,874.42, 79.94

Table with financial data: Debiti diversi per effetti all'incasso, Creditori diversi per conti da regolare, Estatorie imposte dirette, Assegni a pagare, Azioni conto dividendo arretrati, Azioni conto dividendi in corso, 1,918.84, 509.86, 485.95, 1,877.91

Table with financial data: Totale delle passività, Riscatto portafoglio estero pro., Utile lordi dep. dagli interessi passivi e tutt'oggi, 201,025.88, 2,757.03, 4,483.69

Table with financial data: S. Daniele nel Friuli, 2 giugno 1894. Il Presidente, Dott. Giacomo Vidoni, Il Consigliere di turno, dott. Carlo Myllini, Il Direttore, Oliviero Portolati, Il Sindaco di turno, Carlo Pasi

Table with financial data: Operazioni, La Banca, tutti i giorni esclusi i festivi: (Art. 25 dello Statuto) a) Fa prestiti e sconta cambiali, warrant, note di lavoro, fatture, mandati di pubbliche amministrazioni e buoni del tesoro, delle provincie e dei municipi; b) Fa prestiti sull'onore; c) Fa operazioni di credito agrario; d) Accorda sovvenzioni contro pegno di effetti pubblici, comeroziali ed industriali; e) Apre conti correnti verso malveraria di 2 o più persone benivole o di garanzia reale; f) Riceve depositi di numerario; g) Fa il servizio di cassa anche per conto terzi; h) Riceve valori in custodia ed in amministrazione.

Table with financial data: Le operazioni di cui alle lettere a, o ed e non potranno compiersi se non coi soli. (Art. 42) Emette assegni o riceve cambiali per l'incasso. (Gli assegni vengono emessi su tutti gli Stabilimenti della Banca d'Italia e suoi Corrispondenti. Si rilasciano anche assegni pagabili sulle Piazze di Bellinzona, Berlino, Brin, Budapest, Buenos-Aires, Fiume, La Plata, Lemberg, Locarno, Lugano, Montevideo, Moscovia, Parigi, Praga, Trieste, Troppau e Vienna).

Table with financial data: (Art. 45) Provvede coi depositi di titoli di credito, pagabili nel Regno, all'esazione degli interessi e dividendi relativi ed all'incasso dei titoli estratti. Emesse Azioni a L. 30.00. Acquisita e vende valute estere.

Table with financial data: S. Daniele nel Friuli, 2 giugno 1894. Il Presidente, Dott. Giacomo Vidoni, Il Consigliere di turno, dott. Carlo Myllini, Il Direttore, Oliviero Portolati, Il Sindaco di turno, Carlo Pasi

Table with financial data: Operazioni, La Banca, tutti i giorni esclusi i festivi: (Art. 25 dello Statuto) a) Fa prestiti e sconta cambiali, warrant, note di lavoro, fatture, mandati di pubbliche amministrazioni e buoni del tesoro, delle provincie e dei municipi; b) Fa prestiti sull'onore; c) Fa operazioni di credito agrario; d) Accorda sovvenzioni contro pegno di effetti pubblici, comeroziali ed industriali; e) Apre conti correnti verso malveraria di 2 o più persone benivole o di garanzia reale; f) Riceve depositi di numerario; g) Fa il servizio di cassa anche per conto terzi; h) Riceve valori in custodia ed in amministrazione.

Table with financial data: Le operazioni di cui alle lettere a, o ed e non potranno compiersi se non coi soli. (Art. 42) Emette assegni o riceve cambiali per l'incasso. (Gli assegni vengono emessi su tutti gli Stabilimenti della Banca d'Italia e suoi Corrispondenti. Si rilasciano anche assegni pagabili sulle Piazze di Bellinzona, Berlino, Brin, Budapest, Buenos-Aires, Fiume, La Plata, Lemberg, Locarno, Lugano, Montevideo, Moscovia, Parigi, Praga, Trieste, Troppau e Vienna).

Table with financial data: (Art. 45) Provvede coi depositi di titoli di credito, pagabili nel Regno, all'esazione degli interessi e dividendi relativi ed all'incasso dei titoli estratti. Emesse Azioni a L. 30.00. Acquisita e vende valute estere.

Table with financial data: S. Daniele nel Friuli, 2 giugno 1894. Il Presidente, Dott. Giacomo Vidoni, Il Consigliere di turno, dott. Carlo Myllini, Il Direttore, Oliviero Portolati, Il Sindaco di turno, Carlo Pasi

Table with financial data: Operazioni, La Banca, tutti i giorni esclusi i festivi: (Art. 25 dello Statuto) a) Fa prestiti e sconta cambiali, warrant, note di lavoro, fatture, mandati di pubbliche amministrazioni e buoni del tesoro, delle provincie e dei municipi; b) Fa prestiti sull'onore; c) Fa operazioni di credito agrario; d) Accorda sovvenzioni contro pegno di effetti pubblici, comeroziali ed industriali; e) Apre conti correnti verso malveraria di 2 o più persone benivole o di garanzia reale; f) Riceve depositi di numerario; g) Fa il servizio di cassa anche per conto terzi; h) Riceve valori in custodia ed in amministrazione.

Table with financial data: Le operazioni di cui alle lettere a, o ed e non potranno compiersi se non coi soli. (Art. 42) Emette assegni o riceve cambiali per l'incasso. (Gli assegni vengono emessi su tutti gli Stabilimenti della Banca d'Italia e suoi Corrispondenti. Si rilasciano anche assegni pagabili sulle Piazze di Bellinzona, Berlino, Brin, Budapest, Buenos-Aires, Fiume, La Plata, Lemberg, Locarno, Lugano, Montevideo, Moscovia, Parigi, Praga, Trieste, Troppau e Vienna).

Table with financial data: (Art. 45) Provvede coi depositi di titoli di credito, pagabili nel Regno, all'esazione degli interessi e dividendi relativi ed all'incasso dei titoli estratti. Emesse Azioni a L. 30.00. Acquisita e vende valute estere.

Table with financial data: S. Daniele nel Friuli, 2 giugno 1894. Il Presidente, Dott. Giacomo Vidoni, Il Consigliere di turno, dott. Carlo Myllini, Il Direttore, Oliviero Portolati, Il Sindaco di turno, Carlo Pasi

Table with financial data: Operazioni, La Banca, tutti i giorni esclusi i festivi: (Art. 25 dello Statuto) a) Fa prestiti e sconta cambiali, warrant, note di lavoro, fatture, mandati di pubbliche amministrazioni e buoni del tesoro, delle provincie e dei municipi; b) Fa prestiti sull'onore; c) Fa operazioni di credito agrario; d) Accorda sovvenzioni contro pegno di effetti pubblici, comeroziali ed industriali; e) Apre conti correnti verso malveraria di 2 o più persone benivole o di garanzia reale; f) Riceve depositi di numerario; g) Fa il servizio di cassa anche per conto terzi; h) Riceve valori in custodia ed in amministrazione.

Saggio dello sconto e dell'interesse. Sconti fino a tre mesi al 5 1/2 %.

Idem da tre a quattro mesi al 5 1/2 %.

Prestiti fino a sei mesi al 6 1/2 %.

Le rinnovazioni fino a quattro mesi 6 1/2 %.

Anticipazioni al 5 1/2 % fino a quattro mesi contro deposito di rendita it. od altri valori garantiti dallo Stato.

Idem al 6 % fino a sei mesi idem idem.

Idem al 6 % fino a quattro mesi su altri valori.

Idem al 6 1/2 % fino a sei mesi idem.

Depositi a risparmio lib-ri al 8 1/2 %.

Idem vincolati a sei mesi al 4 1/2 %.

Idem vincolati ad un anno al 4 1/2 %.

Gl'interessi sono netti da ritenute e capitalizzabili al 31 dicembre.

Provvigioni per assegni sulle principali piazze d'Italia.

Per assegni da L. 1 a L. 100 L. 0.25. Per ogni L. 100 o frazioni successive L. 0.5. Provvigioni da convenirsi per le piazze estere.

Carbone di faggio

Nel giorno 30 giugno corrente avrà luogo presso il Municipio di Resiutta (Udine) pubblica asta per la vendita di legname di faggio dei boschi Canino o Lesenich.

Superficie utilizzabile ettari 110 — preventivo di legname metri cubi 130 per ettaro, equivalenti in complessivo a quintali 15000 di carbone — vendita a corpo — dato d'asta lire 8000 — deposito lire 800.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi alla segreteria municipale, dove sono ostensibili in parzia forestale e il capitolato d'appalto.

UDINE

(La Città e il Comune)

Elezioni amministrative sospese

Un dispaccio ufficiale da Roma annuncia che in pendenza della discussione alla Camera sulla riforma elettorale amministrativa, che si trova già in terza lettura e che muterà completamente la procedura elettorale, il ministero dell'interno diede istruzioni ai prefetti di prorogare le elezioni amministrative perché, approvandosi quella riforma, potrebbero non essere più necessarie.

Personale giudiziario. Mantovani, giudice a Piacenza, è nominato vicepresidente al tribunale di Udine. Tedeschi, giudice al tribunale di Udine, è nominato vicepresidente al Tribunale di Roma.

Chierighin, giudice al tribunale di Lecce, è tramutato al tribunale di Udine.

Le tariffe a zone. Si sta studiando dalla Società ferroviaria l'applicazione delle tariffe a zone che diedero splendidi risultati in Austria-Ungheria.

Il cambio ufficiale. Il prezzo del cambio per certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per oggi a lire 110.70

Mercato bozzoli. Il mercato neanche oggi presenta animazione soverchia. Per gialli si fecero prezzi a L. 2.30 e per verdi a L. 1.70. Doppi depurati a L. 0.75.

Per il Festival. Ci riferiscono che martedì sera si sono riuniti circa 30 tappezzieri, i quali non fanno parte della Società, per addivenire ad un accordo onde prestar l'opera loro a beneficio del Festival che si terrà nella nostra città nel mese di agosto o settembre p. v.

Vannero nominati quali rappresentanti dei suddetti i signori Luigi Barbin e Giovanni Marzulli, e ci si dice che questi abbiano già presentato al Comitato esecutivo le loro offerte ad adesione. Bravi i tappezzieri!

Una truffa colle monete italiane di nichello. Scrive il Piccolo di Trieste: «Para un destino che le monete spicciolate del Regno vicino debbano sempre trovare degli speculatori che le convertano in articolo da esportazione. Non è ancora ben finito il lungo periodo di trattative per la nazionalizzazione degli spozzali d'argento italiani, che emigrano in Francia e in Svizzera e già si annunzia che la speculazione si è impadronita delle monete di nichello, di recentissima emissione. Questa volta è l'Austria che è destinata ad essere il paese di sfogo di questo nuovo genere di mercato. Gli speculatori asportano i pezzi da 20 centesimi di lira e li mettono in circo-azione come pezzi da 20 centesimi di corona, ai quali somigliano moltissimo. La differenza di valore fra la lira e la corona permette di guadagnare circa 2 centesimi per moneta, pari a 10 per lira e a 10 soldi per fiorino».

— Ricordiamo che il Friuli ha s...

gnalata questa truffa nella sua cronaca del 28 maggio p. p. e cioè da oltre 15 giorni.

Scoperta di un medico contro il cancro. La Rivista medica di Berlino reca la descrizione d'un nuovo sistema di cura del cancro mediante iniezioni, dovuto al prof. Freund dell'Università di Strasburgo, il quale assicura che l'iniezione provoca in breve tempo la morte dei tessuti attaccati dal cancro.

Le gesta di un pazzo. Abbiamo riferito anche noi ieri il brutto caso capitato in treno dalla stazione di Udine a quella di Pasian Schiavonesco riguardante le furie di un demente, certo Paolo Malnati d'anni 49 da Varese, proveniente da Cormons e diretto a Milano con foglio di via della questura di Udine.

Per amore d'esattezza dobbiamo aggiungere che il Malnati strada facendo per andare alla stazione, accompagnato da una guardia di P. S. in borghese, non aveva commesso alcuna stranezza, per cui l'ufficio locale di P. S. non poteva separare se egli in treno avrebbe commesso gli eccessi che furono narrati. Inoltre se il Malnati avesse dato segni di alienazione mentale alla stazione di Udine neanche il personale ferroviario avrebbe permesso il suo accesso in treno senza la voluta custodia.

Ci si assicura poi che a fermare il pazzo onde non si gattasse dal finestrino del vagone fu il signor Luigi Orlandi capocavalieri del Lodi cavalleria qui distanza che viaggiava nel coupé vicino. Il Malnati venne condotto a Udine e ricoverato nell'ospedale civile ove trovai in osservazione.

Tribunale penale

Udienza del 13 giugno.

Erano accusati uno di ferimento e gli altri due di complicità in danno del capo vignajuolo Antonio Pittolo che è alle dipendenze del conte Ottaviano di Prampero il quale ebbe a dire molto bene della sua capacità e della sua moralità. Anzi pare che Dal Dò finisse, autore del ferimento ed i fratelli Giacomo e Luigi Conti, che lo eccitarono a consumarlo, fossero mossi da gelosia o da desiderio di vendetta. Il fatto si è che nella notte del 26 ottobre 1893, Pittolo fu percosso di santa ragione, riportando il braccio destro fratturato e la testa rotta.

Le risultanze furono gravi specialmente la disposizione del co. Prampero riguardo alla credibilità di Dal Dò nell'accusa dei suoi complici.

Il rappresentante la legge domandò l'aggravante della premeditazione a carico dei fratelli Conti, avendo il Dal Dò appena 17 anni di età, ed essendo stato ripetutamente istigato a commettere il delitto.

La pena proposta dal P. M. fu molto mitigata dal Tribunale che condannò ognuno degli imputati a 4 mesi e 5 giorni di reclusione. Dal Dò era difeso dall'avv. Bertaccioni ed i fratelli Conti dall'avv. Baschiera.

Teatro Minerva. Le produzioni che la Compagnia drammatica di Teresina Mariani e soci darà al nostro Minerva, sono state felicemente così stabilite.

Sabato 16: La Signora dalle camelie di A. Dumas;

Domenica 17: Casa di bambola di E. Ibsen;

Lunedì 18: Il matrimonio d'Alberto di C. Antona-Traversi e Fallimento di B. Bjornson;

Sul successo che la Compagnia Mariani ottiene a Treviso nel poderoso dramma di A. Dumas: La Signora dalle camelie, togliamo da quella Gazzetta alcuni giudizi o meglio alcune constatazioni di fatto che ci sembra valgano ancor più degli apprezzamenti della critica:

«Come si prevedeva, ieri sera il teatro era zeppo di un pubblico formato in gran parte di signore; la gente si accalcava perfino nei corridoi degli scanni e alla porta se ne dovette rimandare; l'orchestra era interamente occupata da scanni; un vero teatro di grande occasione, un successo pecuniario e del buon gusto dei trevigiani.

«La Mariani, l'eletta artista che affascina e che ha ben pochi rivali, fu salutata da un lusinghioso applauso.

«Gli artisti Calabresi, Zampieri, De Riso, simpaticissimi, furono pure salutati dal pubblico che ha saputo apprezzare un'altra volta i loro meriti non comuni.

«La Signora dalle camelie, vecchia ma sempre piacente commedia, destò entusiasmo dopo il quarto atto eseguito stupendamente; la Mariani e lo Zampieri ebbero quattro chiamate che som-

mate con tutte le altre oltrepassarono la dozzina.

«Lo Zampieri fu grande, e gli applausi scoppiarono anche per lui molto frequenti; così per il Calabresi ed il De Riso.

«Deliziose come sempre le parti di contorno; è questo uno dei segreti della compagnia».

Casa di Bambola è uno dei più belli eforti lavori dell'Ibsen e ci si assicura la Mariani faccia dello strano tipo di Nora una creazione felicissima.

L'ultima sera avremo due novità interessantissime: le eleganti scene del conte Prof. Camillo Antona-Traversi: Il matrimonio di Alberto, ed il semplice ma potente dramma Fallimento del grande poeta norvegese Bjornson.

Banda cittadina. Programma dei pezzi che verranno eseguiti questa sera alle ore 20 sotto la Loggia municipale:

- 1. Marcia «Bivacco» Sparano
2. Waltzer «Pomone» Waldteufel
3. Fianchi II «Traviata» Verdi
4. Marcia «Tannhäuser» Wagner
5. Ouverture «Ray-Bias» Mendelssohn
6. Polka Dreschen.

DIFFIDA.

Mi consta che un individuo sulla sessantina, portante baffi neri-grigi che si qualifica per Alberto Cousseau, si presenta alla mia clientela ed ai negozianti di varie città, spacciandosi per l'inventore del Tord-Tripe e procurando di rendere un preparato di questo nome.

Mentre diffido il pubblico a guardarsi da questa persona che non può essere che un mistificatore e mentre dichiaro che mi sono rivolto alle autorità per farlo colpire con tutto il rigore delle leggi, far far conoscere come io sia l'unico concessionario per l'Italia del Tord-Tripe, ripubblico la seguente

Dichiarazione:

Il sottoscritto Alberto Cousseau di Marsiglia, inventore e fabbricante del tanto rinomato Tord-Tripe, distruttore e sterminatore dei Topi, si pregia avvertire tutta la sua clientela che da oggi (come da rogito del Notaio cav. dott. Giuseppe Chiodo) ha ceduto la esclusiva e privativa di vendita, nonché la proprietà della marca del prodotto suddetto per tutto il Regno d'Italia, con diritto alla relativa fabbricazione alla premiata ditta Antonio Longega di Venezia, alla quale soltanto ora in avanti dovranno essere dirette tutte le commissioni sia all'ingrosso che al dettaglio.

Venezia, 28 settembre 1893. Alberto Cousseau, Marsiglia, 5, Traverso Gazzino. Antonio Longega, Venezia.

Cooperativa bozzoli. I sottoscritti gestori tecnici per ordine dei signori mandatori avvisano, che dal giorno 11 giugno sono aperte le sottoscrizioni alle Cooperative bozzoli di Udine e Codroipo e che verranno accettate dietro data di domanda e con preferenza ai soci che appartengono alle Cooperative degli scorsi anni.

I ricevimenti cominceranno il giorno 12 giugno in Udine nella fiamma del signor Carlo Giacomelli, in Codroipo nei locali del signor Domenico Ballico ed in Pordenone presso il signor P. I. Klefsch.

Le sovvenzioni saranno fatte nella misura dell'80 per cento sul reale valore dei bozzoli e dietro semplice ricevuta.

Lombardini e Cigolotti.

Jeri, alle ore 6 pom., dopo lunga malattia, cessava di vivere, nella giovane età di 48 anni.

Bernardo Tortora.

Il fratello, la cognata e la nipotina, ne danno il triste annuncio ai parenti ed amici, pregando d'essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Udine, 14 giugno 1894.

I funerali avranno luogo oggi, alle ore 6 pom., nella Metropolitana, partendo dalla casa in via Daniele Manin, numero 4.

Osservazioni meteorologiche

Table with columns for date, time, temperature, and other meteorological data for Udine.

Buona usanza. Offerto fatto alla locale Congregazione di Carità in morte di Cristoforo Luigi: Brugnara Angelo lire 1, Beltrame fratelli 1.

di Gos Tacito: Eredi Tosi fu Bonifacio di Feletto Umberto lire 1.

Acqua di Cilli

in 4. vedi avviso pagina

LE FASI DELLA CRISI

Roma 13 - Crispi oggi ha conferito con Sonnino e Boselli. Pare che il Ministero si presenterà domani tale quale è attualmente, salvo che Sonnino conserverebbe solo il portafoglio del Tesoro, lasciando l'interim delle finanze. Questo portafoglio verrebbe assunto da Boselli.

Anche il Senato, convocato per domani, nell'ordine del giorno reca: «Comunicazioni del Governo». Questa convocazione conferma che domani il Ministero si presenterà alla Camera ed al Senato.

Il ministero spera che questo mutamento ed un conseguente mitigamento di programma lo rinforzerà alla Camera. In caso contrario, si ritiene sicuro che Crispi avrà l'incarico di interrogare il paese; - da quattro o cinque giorni tale probabilità pare sia diventata maggiore.

La Riforma annunzia che il Consiglio dei ministri discusse e approvò le variazioni del programma finanziario conciliando le esigenze della rappresentanza nazionale con le necessità del bilancio. Aggiunge testualmente: «Secondo nostre informazioni, il Re non accetterà la dimissioni presentate dal Gabinetto, che si presenterà al Parlamento domani, con qualche modificazione.

La Tribuna dice che si annunzia rano anche le economie militari.

L'Opinione dice che il Ministero annunzierà 20 milioni di economie comprese quelle militari e dice che il Ministero insisterà sulla necessità di non chiudere i lavori parlamentari senza prima aver fatto un gran passo verso il pareggio invocando non più la tregua di Dio ma una breve sospensione d'armi. Brin ha dichiarato da parte sua che è pronto a concedere la sospensione.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Una banca italo-tedesca

Berlino 13 - I delegati dei gruppi interessati per la fondazione di una Banca italo-tedesca sono partiti per Milano.

La situazione nel Congo

Bruxelles 13 - Nella seduta alla Camera, Merode rispondendo a Jaillon dichiarò che, in caso di conflitto col Congo, le Potezze firmatarie l'atto della Conferenza di Berlino debbono ricorrere all'arbitrato.

Si preparava la rivoluzione

Pietroburgo 13 - Si scoprì nel Caucaso un vasto deposito di armi e munizioni: tutto era pronto per lo scoppio della rivoluzione.

Sono infiniti gli arresti avvenuti.

I giapponesi a Corea

Shanghai 13 - Il Giappone invia forze considerevoli a Corea per proteggerli i suoi interessi.

Dicesi che il Re di Corea sia fuggito diretto per il Giappone.

Corriere commerciale

Sete e bozzoli.

Milano, 13 giugno.

La seta ha avuto un bel piccolo posto nel mercato odierno anche per l'assenza di molti negozianti intenti a fare gli acquisti bozzoli.

Per la nostra piazza il tutto si riassume in qualche piccola trattativa, stracchiata con conclusioni di prezzo che segnano nuovi ribassi.

I nostri acquirenti vorrebbero pagare le greggie belle correnti 9/11, 11/13, ecc. da L. 35 a 37 e gli organizzati pure belli correnti da L. 42 a 43, il resto in proporzione.

Pel momento però le loro offerte ottengono magri risultati.

In quanto ai prezzi dei bozzoli non possiamo segnare grandi differenze da quelli di ieri e per lo piccole, che riscontriamo in più od in meno, la migliore o minore affluenza dei compratori ne può essere l'unica causa. (Dal Sole).

Pordenone 13 - Oggi pesata chil. 524 di gialli ed incrociati gialli da lire 2.10 a 2.70.

S. Vito al Tagliamento 13 - Venero pesati chil. 49 a L. 2.

Louigo 13 - Giallo da L. 2.30 a 2.60. Bianco da L. 2.20 a 2.40.

Cologna Veneta 13 - Annuali nostrali venduti chilogr. 26,500 da L. 2.10 a 2.70; giapponesi chilogr. 450 da L. 1.75 a 2.

Castelfranco Veneto 13 - Gialli indigoni da L. 2.50 a 2.70; bianchi giapponesi da L. 2.50 a 2.60; merocciati bianchi gialli da L. 2.30 a 2.50; bianco verdi da L. 2.15 a 2.25.

Pavia 13 - Oggi si pesarono chil. 4.700. Razza pura da L. 2.20 a 2.60; bianchi da L. 2.20 a 2.40; incrociati da L. 2.20 a 2.40.

Turino 13 - Oggi si vendettero chil. 20,000 gialli da L. 1.70 a 2.50; incrociati a L. 2.30.

Bologna 13 - Oggi si vendettero chil. 20,000. Massimo L. 2.65, minimo 1.80, medio 2.35.

Table titled 'MERCATO BOZZOLI' showing market results for silk rearing in Udine on June 13, 1894. It includes columns for quantity, price, and quality of various silk types.

Bollettino della Borsa

Table titled 'UDINE, 13 giugno 1894' showing stock market data for various companies and bonds.

ANTONIO ANGELI, gerente responsabile.

CON A CAPO

Il com. Carlo Sagnone, medico di S. M. il Re, ed i signori com. Luigi Chierici, cavalier prof. Riccardo Tetti, cavalier prof. P. V. Donati, avv. dott. Caccialupi, avv. professor Magnani, avv. dottor Quirico in congresso, ed in seguito a splendide risultanze ottenute, hanno adottato ad unanimità per

TIPO UNICO ED ASSOLUTO L'ACQUA DI PE'ANZ per la Gotta, Renella, Calcoli, Artrite psmodica e deformante e Reumatismi muscolari; concordi con tutti gli altri certificati per azione poterosa nel ricambio materiale, dispespe, riappespezo, cattari, se anche cronici, di qualunque forma, ecc. Vendita presso tutte le farmacie e drogherie.

Acqua di GLEICHENBERG (Stiria)

"JOHANNISBRUNNEN" Medaglia d'oro a Parigi 1878 e Barcellona 1888 Diploma d'onore a Graz 1880 e Trieste 1882.

Alcallina, acidula, litica, ferrosa, scovra di sostanza organico.

La più economica fra le migliori acque medicamentose da tavola.

Surroga completamente le più celebrate acque minerali delle lontane fonti di Billin, Gleschübl, Vichy, Fentischer, Selters.

Riconosciuta, dopo il trasporto, di composizione conforme a quella trovata dall'illustre chimico Gottlieb, dal cav. prof. G. Nallino direttore della regia Stazione sperimentale agraria di Udine e da questi dichiarata facile a conservarsi inalterata.

Come presso le suddette fonti anche a Gleichenberg esiste un rinomato stabilimento di cura.

Rappresentanza generale con deposito presso

Pico & Zavagna

Udine - Viale della Stazione - Udine Ventesi nelle principali Farmacie e Drogherie.

Viticultori!

Oltre alle tanto rinomate Pompe irroratrici

per dare il solfato di rame alle viti, costruite sia in rame che in legno, secondo gli ultimi sistemi e garantite per solidità e perfezione di lavoro, possono pure il

Premiato soffiato a molino

che ebbe già nel decorso anno un grandioso successo, poiché venne fino ad oggi riconosciuto il più perfezionato pel suo modo di disporre lo zolfo sulle foglie (polverizzato mediante il molino sito infortunamente) offrendo anche il risparmio del 40 per cento di zolfo.

Ho pure deposito di tubi di gomma, dischi e valvole di ricambio di qualsiasi dimensione.

Si assume qualunque riparazione.

Prezzi d'impossibile concorrenza.

Elbero Alessandro Tabaccaio-Cambiatoruta Piazza Vittorio Emanuele - Udine

All'Albergo d'Italia

I bagni sono aperti tutti i giorni dalle ore 6 alle 19.

Prezzo di un bagno L. 1 Abbonamento a n. 6 » » 5 » » 12 » » 9 A. Bulfoni e figli.

Legname da fabbrica usato da vendere

Travi, morali e mezzi morali, genere forte e sano, da vendere a prezzi mitissimi. Rivolgersi all'Amministrazione del giornale.

D'affittare in Tarcento

in posizione centralissima CASA CIVILE volendo anche ammobigliata

DUE NEGOZI

Per trattative rivolgersi in Gemona presso il signor Giuseppe dei Carli ed in Udine all'Amministrazione del Friuli.

CARTE DA TAPPEZZERIA

de:

Premiati Stabilimenti del Fibreno Rappresentante in Udine e Provincia il signor LORENZO d'Orlandi di Cividale, con recapito in Udine al negozio del signor Paolo Gaspardis in Mercatovecchie.

Presso la ditta medesima trovansi un ricco e copioso campionario di dette carte, dei più svariati disegni e qualità, a prezzi della massima convenienza; e si ricevono le commissioni di qualunque importanza, che vengono eseguite al più tardi entro otto giorni.

Le inserzioni per Il Friuli si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

SAPOL
CRELIUM
 (Sapone al Cresolo, igienico - detergente - antisettico)

Ultra essere un energico e non pericoloso antisettico, è anche un sapone essenzialmente puro ed economico. — È assai valevole come detersivo. — È ottimo altresì nella toilette intima. — Ha gradevole profumo.

ALLA
 Esposizione Internazionale di medicina e igiene
 ANNESSA AL
XI CONGRESSO MEDICO INTERNAZIONALE
ROMA 1904
 OTTENNE
la più alta onorificenza
 accordata ai saponi medicati

Il Crelium si vende da A. Bertoli e C., chimici-farmacisti, Milano, via Paolo Fusi, 26, a L. 1 al pezzo, più cent. 20 per posta; tre pezzi L. 2.75 e dodici pezzi L. 9.50, franchi di porto in tutto il Regno.
 Trovasi in tutte le Farmacie, Drogherie e Profumerie

CONSERVAZIONE E SVILUPPO
DEI CAPELLI E DELLA BARBA
 DELLA LORO BELLEZZA

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza
 La barba ed i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno

L'ACQUA CHININA MIGONE
 è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. — Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in fiale (flacons) da lire 2 e 150 — la bottiglia da un litro circa lire 8 50
 Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80.

Deposito generale: **Angelo Migone e C.** via Torino, 12, Milano e da tutti i Farmacisti, Profumieri e Farmacisti.

A Udine da Enrico Mason, chinoglieri Fratelli Petrosi, parrochieri Francesco Minisci, droghieri Angelo Fabris, farmacisti
 A Monigo da Silvio Boranga, far. parista A Fontanafredda da Giuseppe Tamari, negoziante A Spilimbergo da E. Orlandi e Frat. Lerico A Tolmezzo da Chiassi, farmacista.

La sole vera Pastiglie di
VICHY
 sono le
Pastiglie Vichy-Etat
 vendute in scatole metalliche sigillate

Esigete la marca dello Stato.
 Vendita in Genova presso la Succursale della Compagnia, Bianchi e Sannichè Via Luicelli 102, e tutte le Farmacie.

Stagione del Bagno
 15 Maggio - 30 Settembre

ORARIO FERROVIARIO

Partenza	Arrivi	Partenza	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE
M. 8.00	D. 5.05	D. 5.05	M. 7.45
O. 4.50	O. 5.55	O. 5.55	O. 10.15
M. 7.05	O. 10.14	O. 10.15	M. 15.24
D. 11.25	D. 14.15	D. 14.20	M. 15.56
O. 18.30	O. 19.30	M. 18.15	M. 22.40
O. 17.20	P. 22.45	P. 17.51	M. 21.40
D. 20.15	O. 22.05	O. 22.20	M. 2.55

(*) Questo treno si ferma a Fontanafredda.
 (**) Parte da Fontanafredda.

ISTITUTO SEQUARDIANO
 Diretto dal Dottor RAFFAELE JONA
 Milano - 3, Via Chiasso, 3 - Milano

Rappresentante esclusivo per l'Italia dell'INSTITUT SEQUARDIEN di Parigi
 fondato dai dottori L. H. GOIZET

CURA COL METODO BROWN-SEQUARD

della tisi polmonare, dei cancri, malattie di cuore, atassia locomotrice, paralisi, senilità, impotenza sessuale, delle gravi anemie e di tutti gli indebolimenti nervosi e muscolari di qualsiasi natura.

Il metodo Brown-Sequard deve la sua grande diffusione in tutte le parti del mondo all'essere un trovato rigorosamente scientifico. Lo straordinario guarimento delle più svariate malattie, croniche ed incurabili cogli altri sistemi terapeutici, sono ottenuti per l'unica azione ricostituente e rinvigorente che hanno i liquidi organici di Brown-Sequard, sulla quale azione è fondata la teoria dell'illustre fisiologo francese. L'applicazione di questo metodo, mediante iniezioni sottocutanee è scevra di pericoli, come rapido e duraturo non è l'effetto. **A garanzia del pubblico la ampolla portano incrostate sul vetro la marca di provenienza.**

Prezzo dei succhi per la cura sequardiana
 praticati nel nostro Istituto in Milano

Ampolline da un centimetro cubo L. 5.50
 quattro centimetri cubi 20.—

Per le spedizioni in provincia aggiungere sempre 50 centesimi per spese di porto ed imballaggio. Si vende anche una ampolla per volta, franca a domicilio in tutto il Regno ai seguenti prezzi: Ampollino da 1 cent. cubo L. 6. — Ampollino da 4 centimetri cubi L. 20.60.

Diffidate di tutte le imitazioni, inefficaci e dannose. Il nostro succo è l'unico approvato dall'illustre Prof. Brown-Sequard. NESSUNO comincia la cura col metodo sequardiano senza leggere il libro: FORZA E SALUTE - La vita prolungata col metodo Brown-Sequard del dottor L. H. Goizet, versione italiana del dottor R. Jona. Editore: Fratelli Treves, Milano. Un volume di pagine 250 lire 1.

EPILESSIA
 ed altre malattie nervose, si guariscono radicalmente colle celebri polveri dello
STABILIMENTO CASSARINI
 DI BOLOGNA

Si trovano in Italia e fuori nelle primarie Farmacie.
 Si spedisce gratis l'opuscolo dei guariti.

14. Medaglia alle primarie Esposizioni
 Dono delle R. A. M. e R. di Italia

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE-SAN DANIELE

Partenza	Arrivi	Partenza	Arrivi
DA UDINE A SAN DANIELE	DA SAN DANIELE A UDINE	DA UDINE A SAN DANIELE	DA SAN DANIELE A UDINE
M. 7.47	M. 6.58	M. 6.58	M. 7.07
M. 13.14	M. 15.45	M. 13.32	M. 15.37
O. 17.28	M. 19.28	M. 17.14	M. 19.57

ACQUA DI CILLI

Come per lo passato i sottoscritti vendono anche quest'anno la ben conosciuta **Acqua minerale alcalina di Koytsevitze** presso Rokitsh (Siria) dett. anche **Acqua di CILLI**, di cui garantiscono la purezza essendo la sorgente sicura da infiltrazioni d'altre acque come avviene spesso in altre fonti.

La sua qualità medicamentosa la fanno raccomandare oltreché come acqua da tavola, nelle diverse affezioni dello stomaco, della vescica, come lo attesta o numerosi certificati di primario notabilità mediche fra cui il Prof. Salmaglin Saffore del Regno, il Prof. de Dominici di Napoli ed il Prof. Göttsch di Graz e Piacense, Schuster di Rokitsh ed altri.

Vendita al minuto presso la **Bottigheria DORTA** - Via Paolo Canconio, Deposito all'ingrosso in Udine - Suburbio Aquicini.

Fratelli DORTA

Avviso ai cacciatori

Il sottoscritto tiene deposito di **Armi da caccia** ad una e a due canne, ad **AVANCAR CA**, alla **FUSCE** ed a **PERCUSSIONE CENTRALE**, ottimo sistema, nonché **Armi da difesa**. Compera e cambia qualunque arma vecchia.

Specialità **revolvers di corta misura, bastoni ed ombrelli animati.**

Polvere, pallini e capsule di scelta qualità a **PREZZI MODICISSIMI** da non temere concorrenza.

MOR GAETANO
 Udine, Mercatovacchio, Via del Carbone 3.

Ford-Tripe
 infallibile distruttore dei TOPI, SUCCI, TALPE - Raccolla ad un pericolo non pericoloso per gli animali domestici come la peste babilonica e altri preparati. Vedesi a Lire 1 al pacco presso l'Ufficio Annoni del giornale Il Friuli.

Risciolina
 Vera arricciatrice del capelli preparata dal Fr. RIZZI - Firenze

Nuova rinvenuta invenzione per dare ai capelli una perfetta robusta arricciatura. Col'uso o con l'aiuto della Risciolina tutte le signore eleganti potranno ottenere la loro capigliatura arricciata indipendentemente dal modo e dalla più breve e semplice applicazione. Basterà bagnarli i capelli con la Risciolina per ottenere istantaneamente una magnifica arricciatura che resisterà indolente per parecchi giorni.

Prezzo della bottiglia con istruzioni L. 2.50
 Trovasi vendibile in Udine presso l'Amministrazione del Giornale Il Friuli.

VOLETE DIGERIR BENE? NEL 1720

(174 anni fa) il dotto e distinto medico **Florido Piombi** celebrava il valore terapeutico e dietetico della preziosa **Acqua di Nocera Umbra**, ed oggi gli scenzati più noti ne continuano le lodi con splendidi attestati, fra i quali emergono quelli dei professori Martegazza, Semmler, Benedikt, Cantani, Lorota, De Giovanni, ecc., ecc., talà da dichiararla senza tema di esagerazione **La regina delle acque da tavola.**

VOLETE LA SALUTE??

Il Ferro-China-Bisleri
 liquore stomacico aperitivo preso dopo il bagno, e prima della reazione, agisce sul sistema nervoso, rinforzandolo; prima dei pasti eccita mirabilmente l'appetito, e la sua bontà ed il suo valore sono dimostrati dalle innumerevoli imitazioni e falsificazioni poste in commercio, delle quali il pubblico dovrà ben guardarsi.

CONCESSIONARIO MILANO

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

GUARIRE RADICALMENTE e non apparentemente dovrebbe essere o scopo di ogni ammalato; ma invece moltissimi sono coloro che affetti da malattia segreta (Blenorragia in genere) non guardano che a far scomparire, al più presto, la persona del male che li tormenta, anziché distruggere per sempre e radicalmente la causa che l'ha prodotto; e per ciò fare adoperano astringenti d'ogni genere, e a quella della **piastrella**. Ciò succede tutti i giorni e quelli che ignorano l'esistenza della **pillola** del Professore **LUIGI PORTA** dell'Università di Padova, e della **torzione** **REYNAUD**, che costa lire 2.

Questo **piastrella**, che contiene ormai trentadue anni di successo incontestato, per le sue continue e perfette guarigioni degli scoli si è reso che cronici, sono, come lo attesta il valente dottor **Bazzani** di Pisa, l'unico e vero rimedio che uno-mente all'acqua salivata **guariscono radicalmente** dalle predette malattie (Blenorragie, catarri uretrali, e restringimenti d'urina). **SPECIFICARE BENE LA MALATTIA.** Ogni giorno visita medico-chirurgica dal 1 alle 3 pom. Consulti anche per corrispondenza.

SI DIFFIDA che la sola Farmacia Ottavio Galeati di Milano, con Laboratorio in Piazza S. Pietro e 11 no, N. 2, possiede il **solito e magnifico ricetta** della vera **pillola** del Professore **LUIGI PORTA** dell'Università di Pavia.

Inviano la voglia postale di **Lire 3** alla Farmacia **Antonio Tona** successore al **Galeati** - con Laboratorio chimico Via Spadari, N. 15, Milano - si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: Una scatola **pillole** del Professore **Luigi Porta** e un flacone di **Polvere** per acqua sedativa, coll'istruzione sul modo di usarne.

RIVENDITORI: in Udine, Fabris A., Conelli F., Rippuzzi-Girolani, e L. Biasini farmacia alla Sirova; **Gorizia**, C. Zangeli e Pononi farmacisti; **Treviso**, Farmacia C. Zanetti, G. Serravalle; **Verona**, Farmacia N. Andrevic; **Venezia**, Giampoli Carlo, Frizzi C., Santoni; **Spalato**, Ajinovic; **Venezia**, Bömer; **Fiume**, G. Prodan, Jakić F.; **Milano**, S. Biondini C. Brovi; **Marsala**, N. 3, e sua Succursale Gallaria Vittorio Emanuele, N. 72, Casa A. Manzoni e Comp., Via S. N. 16; **Milano** Via Pietra, N. 96, e in tutte le principali Farmacie del Regno.